

ESCURSIONE A BAGHERIA DELLA SEZIONE UIF DI TRAPANI

Domenica 26 gennaio scorso la sezione UIF di Palermo ha avuto il piacere di ricevere un gruppo di soci provenienti dalla provincia di Trapani con una nutrita presenza da Castelvetro. Il gruppo, capeggiato da Enzo Agate Segr. provinciale UIF di Trapani, è stato accolto da una rappresentanza palermitana fra i quali Nino Giordano e Nino Bellia il quale ha fatto da padrone di casa e da guida per la giornata bagherese. Il clou nella mattinata, con la visita a Villa Cattolica, sede della mostra permanente delle opere di Renato Guttuso. La villa espone in questo periodo la mostra "Quelli di Bagheria" itinerario fotografico storico e autobiografico degli anni 60-70, realizzato da un maestro della fotografia che qui ha avuto i suoi natali, Ferdinando Scianna. Dopo avere ammirato, esternamente, la bellezza della villa settecentesca e una breve sosta al mausoleo, dedicato a Guttuso, scomparso da un decennio, il gruppo ha avuto accesso ai locali siti al piano terreno dove sono esposte le opere di Scianna. La mostra è suggestivamente raccontata da un audio visivo dove le immagini esposte sono commentate dalla voce dell'autore e dalle voci dei bagheresi. Dalle frasi dei bagheresi famosi alle urla ed i motti dialettali della gente bagherese. L'autore ci racconta così un pezzo di storia bagherese, siciliana e meridionale che è storia di uomini e, in quanto tale, ha qualcosa di universale che l'arte con l'A maiuscola sa sempre comunicare toccando le corde più profonde dell'animo umano. Ancora risuonano alcune di quelle frasi: "zza Maria cu trasi s'arricria" (chi entra alla trattoria della zia Maria si rigenera) slogan coniato dal poeta Ignazio Buttitta; "Ca carni su!" motto urlato dai rivenditori ambulanti di panelle (frittelle fatte con farina di ceci) per sottolineare con ironia il posarsi delle mosche. Ma c'è una riflessione di Scianna che mi piace pensare come chiave di lettura e senso di questa mostra e di tutte le vite alle quali sono stati rubati quegli istanti e impressi in queste immagini; "...ci sono sogni che vivono così intensamente nella mente di certi uomini che anche se non si realizzano



diventano semi che fanno germogliare lo stesso sogno nella mente di un altro".

Terminata la visita della mostra fotografica, dopo la foto di gruppo di rito, ci si è recati al piano superiore della villa per ammirare le opere di Guttuso, che ha lasciato una traccia nella storia del realismo oltre che nella storia di Bagheria, alcune sue opere hanno ritratto con il pennello quelle facce, quella gente che Scianna ha ritratto con la macchina fotografica. Nel pomeriggio il gruppo ha terminato l'escursione bagherese, sempre sotto la guida di Nino Bellia che ha mostrato agli amici trapanesi altre ville settecentesche, già da lui ritratte con maestria nel libro "I bagheresi ed i monumenti", come Villa Palagonia (famosa come "Villa dei Mostri") e Palazzo Cutò. È giusto ricordare che la giornata ha avuto la compagnia costante della pioggia, ma ciò non ha scoraggiato né la guida di questa escursione né gli amici soci trapanesi, che salutiamo e ai quali diamo un'arrivederci, chissà, forse prossimamente dalle loro parti.

Giuseppe Cirrito

PERSONALE FOTOGRAFICA DI ALFREDO PACCIONI

AL "FATA MORGANA" DI REGGIO CALABRIA

Presso lo Spazio mostre del Gruppo Fotografico "Fata Morgana" del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria, con una congrua miscellanea di immagini in bianco e nero e colore Alfredo Paccioni di Castelfidardo (AN) ha proposto una interessante personale, tematica su momenti di vita nella strada. Facendo i soliti quattro passi nelle vie del nucleo urbano ha fermato la sua attenzione su quanto nel quotidiano avviene di usuale e inusuale, di serio e di allegro, di sottile e ironico per trarne un reportage assai simpatico e attraente. Egli, il nostro Alfredo, ha infatti saputo, con i suoi colpi di obiettivo, fissare quella, per così dire, tela canovaccio di gestualità spettacolari che sanno far riflettere e sorridere i molti fruitori.

Emilio Flesca - BFA - MFO



Da sinistra: Il Cav. Emilio Flesca Vice Presidente e Giuseppe Romeo Segretario Nazionale presenti alla mostra